



**ILEANA ARGENTIN**  
Deputata Pd  
www.ileanaargentin.it

## L'editoriale

# Cittadini di serie A e B

Che vergogna!!

Paolo e altri centinaia di ragazzi con handicap grave, sono rimasti soli, davanti ad un muro innalzato da un governo nazionale e regionale che dice tante belle parole ma fa pochi e brutti fatti.

I disabili nel nostro paese sono circa il 40% della popolazione se consideriamo anche gli anziani non autosufficienti, ma di loro questo governo non se ne occupa. La riabilitazione non è un optional per chi non parla, non si muove o non capisce, ma è un diritto fondamentale che garantisce la qualità della vita soprattutto per chi ha un handicap grave e gravissimo. Come disabile e in qualità di responsabile nazionale PD per i diritti delle persone disabili, non posso non gridare ad alta voce la mia indignazione quando vedo ragazzi attaccati ad un respiratore ed obbligati in un letto dover fare a meno della terapia o ancora quando un bimbo neuro-leso deve rinunciare a poter un giorno parlare perché la logopedia è considerata un lusso. "IO NON CI STO".

Il governatore della Regione Lazio, oltre a tagliare i servizi di cura negli ospedali, lascia una generazione di "sfigati" al loro destino. La Polverini e la sua maggioranza si ergono a paladini della difesa della vita vantandosi della validità della legge 40 ma parallelamente negano la vita a chi lotta quotidianamente per superare il proprio limite che sia

fisico o mentale. Non ci devono essere cittadini di serie A e di serie B!

La legge 40 è molto attenta all'etica del rispetto della vita, ci dice quello che dobbiamo fare e non fare per procreare al meglio, per garantire al nascituro nessuna intromissione, ma se il centro destra dice che la vita è vita al di là delle differenze deve anche trovare i soldi per non cancellare i servizi per l'handicap

I centri di riabilitazione non possono essere costretti a prendere in carico solo i cittadini con deficit minori a causa della riduzione dei costi e a licenziare i loro dipendenti, che non più di due anni fa sempre la Regione Lazio ha costretto ad assumere in base ai nuovi criteri di accreditamento. La priorità d'intervento riabilitativo dovrebbe invece essere data ai più gravi perché le loro difficoltà e quelle delle loro famiglie che se ne prendono cura sono maggiori. Essere madre di un figlio con handicap, a proposito della legge 40, non è una passeggiata di salute e la Polverini come donna, prima che come politico, non dovrebbe ignorarlo. E' uno strano governo quello di Berlusconi, lui va sempre in mezzo alla gente promette a tutti salute lusso e ricchezza, mentre i suoi ministri e i suoi rappresentanti negli enti locali non riconoscono i diritti dei più deboli. Il mio movimento è legato alla mia carrozzina sono su quattro ruote da quando sono nata e credo di poter dire, anche a nome di Paolo, a cui tolgono la possibilità di riabilitarsi per poter comunicare un giorno, che non è giusto che le nostre famiglie vengano distrutte dalla carenza di servizi pubblici. La salute di ogni individuo è patrimonio della collettività, per cui spendere oggi 10 può servire a non spendere domani 100, si parla tanto di prevenzione, ma per i disabili gravi a quanto pare questo principio non vale. Perché?

## Oggi nel giornale

PAG. 14-15 ■■■ DOMANI A VARESE

### Tra Malpensa e Partite Iva Il Pd nella casa del Carroccio



PAG. 32-33 ■■■ L'INTERVISTA

### Tzipi Livni: «La pace deve essere il primo interesse di Israele»



PAG. 15-17 ■■■ ECONOMIA

### Serie di blitz contro la Cisl La Fiom: «Atti inaccettabili»



PAG. 12-13 ■■■ ITALIA

### Berlusconi: mai parlato di elezioni

PAG. 26 ■■■ IL GIALLO

### Sgozzato Calore, il «nero» pentito

PAG. 27 ■■■ LA SOCIETÀ DEI MAGNACCIONI

### Bossi-Alemanno, patto della pajata

PAG. 34-35 ■■■ LA GABELLA SUL GRA DI ROMA

### Zingaretti ricorre contro i pedaggi

PAG. 38-39 ■■■ IL COLLOQUIO

### Marc Augé sul nostro «non tempo»



V FESTA DELLA CITTÀ CHE APPRENDE

**STILI DI VITA PER LO SVILUPPO  
SOLIDALE E SOSTENIBILE**

VENEZIA 11 | 13 OTTOBRE 2010



LA CITTÀ  
CHE APPRENDE

nazionale@auser.it - www.auser.it

